

Il Chiodo

n.275

Anno 14 – 30 Settembre 2011

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

associazione onlus
MOSAICO
Insieme al Sud

insieme
via



Ma quanti sogni ... che bello!

di Padre Modesto Paris:

Riconfermato per altri quattro anni alla Madonnetta. Questa è una bella notizia. Molti sanno che ogni tre e ora quattro anni, tutti noi Padri possiamo essere trasferiti. Ora tutti i gruppi territoriali possono continuare la loro attività con una serenità forse mai provata. Serenità vissuta in questi ai campi estivi a Rumo, e ora anche nelle feste di

inizio anno con la proiezione dei Diafilm delle tante iniziative estive. Una delle novità è la “cassa” per il Camerun, ormai in partenza dalla Madonnetta con macchine da cucire, tagliaerba e tanto altro. A novembre andrò con alcuni volontari in Camerun per capire come continuare questa iniziativa, così come continua a partire il container per le Filippine. Questo sarà l’anno del “Campo Rangers”. A breve saranno tagliati i pezzi per la casa che poi a Marzo - Aprile saranno assemblati. Spoleto e Collegno hanno scelto la strada del “Sogno a rate” con l’impegno di tutti a versare con due euro al mese per contribuire al sogno Campo Rangers. Geno



Camerun Arrivo!!!

va, Madonnetta e Sestri, hanno scelto la strada di organizzare un grande concerto, cene e lotteria per la stessa finalità. Scartata l’ipotesi del mutuo, rimane solo quella di raccogliere entro la fine del duemila e dodici un quarantamila. Questo permetterà di continuare anche con Casa Speranza in Romania, Filippine e Camerun. Questi tutto in diretta lo potete trovare sui due

siti:
www.chiamati.org/rangers/
e www.millemani.org

Il 29 e 30 ottobre ci sarà la due giorni per Il chiodo. Con gazebo davanti alle nostre sedi e parrocchie cercheremo di raccogliere altri abbonati con solo cinque euro. Puntiamo a mandarlo a quanti partecipano ai nostri gruppi territoriali e anche alle nostre iniziative. Continueremo a spedirlo anche a tutti i nostri conventi perché per continuare la Cassa per il Camerun e il container per le Filippine serve la mobilitazione di 12 mesi l’anno di tutti le nostre comunità e parrocchie. Abbiamo la fortuna di avere da anni,

(continua a pagina 2)

(continua da pagina 1)

anche se come rangers, ben due camion, uno a Spoleto e uno a Genova, pronti ad adoperarsi sia per la Cassa sia per il container. Non possiamo più perderci in incomprensioni reciproche. L'esperienza al campo a Rumo dei rangers di Casa Speranza ha fatto sognare molti responsabili. Qualcuno pensa anche ai ragazzi del Cameroon. Una prima lettura dei vari trasferimenti con nuovi parroci o

riconfermati mi fa pensare che siamo davanti ad una svolta: è ora che andiamo tutti "a" lavorare nella vigna" (Mt 20,1) anche se sono" le cinque" del pomeriggio. E non possiamo trovare la scusa che "nessuno ci ha presi a giornata" (Mt 20,6), perché i giovani chiamano, le famiglie cercano, gli anziani ci aspettano, ma nella "vigna", nelle sedi, nei conventi, nelle chiese. Questo il vangelo di domenica scorsa per l'inizio del Gruppo Rangers a Collegno. Il finale della parabola degli operai nella vigna ha un finale che non lascia scampo: "...sei invidioso perché io sono buono? Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi" (Mt 20,16). E di "ultimi" oggi ce ne sono tanti, si sono visti a Spoleto nella Cena di Popoli proposta dal Sermig di Torino alla festa del Volontariato. E' finito il tempo di aspettare oziosi: sono le "cinque" per tutti. E' l'ozio la radice di molti mali. Ma ora si gira pagina, proviamoci tutti. Questo è il mio augurio all'inizio di questi quattro anni ancora con il mare e la lanterna davanti. Potrò partire, come le navi dal porto. Ma vi aspetto alla Madonnetta come una delle "vigne".

P. Modesto Paris

Settembre andiamo è tempo di migrare...

Parafrasando D'Annunzio, noi de "Il Chiodo" potremmo dire andiamo è tempo di ripartire, aggiungendo "come se mai ci fossimo fermati". Più avanti Daniela, nel suo articolo evidenzia la continuità operativa di Millemani nel periodo estivo per cui non ripetiamo ciò che li vi è ben descritto, qui ci preme sottolineare due elementi: il primo è la magrezza del giornale, il secondo è il ritardo con cui esce.

Il primo è legato alla difficoltà di trovare autori che essendo a conoscenza del mondo di Millemani ne sappiano scrivere con originalità mantenendo desto l'interesse dei lettori.

Per questo invitiamo chi fosse in grado di farlo, di mandare un articolo in tema, saremo felici di pubblicarlo.

Il secondo è legato al particolare momento che sta vivendo la comunità Agostiniana Scalza per via del Capitolo Provinciale.

La redazione non è a conoscenza di nulla di più di quanto scritto nel fondo di P. Modesto cioè della sua riconferma alla Madonnetta per quattro anni, ma per poter dare questa notizia siamo stati costretti a ritardare di circa 15 giorni l'uscita de "Il Chiodo". Ce ne scusiamo ma crediamo sia valsa la pena attendere qualche giorno pur di pubblicarla, per la contentezza di tutti gli aderenti a Millemani.

Siamo altrettanto felici per la riconferma nella carica del Padre Provinciale Vincenzo Consiglio perché, per averlo conosciuto, siamo certi che saprà guidare la sua provincia con la stessa saggezza e lungimiranza come fatto fino a oggi.

A Padre Consiglio vadano le più sincere felicitazioni da parte di tutta la redazione de "Il Chiodo".

La redazione

In questo numero:

Pag. 1- Ma quanti sogni... che bello!

Pag. 2- Settembre andiamo...

Pag. 3- Giornata "Il Chiodo 2011"

Pag. 4- Insieme Rangers e Millemani...

Pag. 5- La casa di Rumo

Pag. 6- Figli Ok.. – Spettacolo alla Fiumara

Pag. 7- Riunione inSIemeVOLA

Pag. 8- Non dimenticare, non arrendersi..

Pag. 9- La seconda fila

Pag.10- 7° Festa Insieme!

Pag.11- La bicicletata di Settembre

Pag 12- L'angolo della poesia - La vignetta di Carlo



Giornata "Il Chiodo 2011"

E' sufficiente volerlo!



Ma quanti sogni... che bello!

di Padre Modesto Parisi:

Riconfermo per alla quarta mano alla Madonna. Questa è una bella storia. Mi hanno che ogni tre e un quattro anni, tutti con il gruppo teologico. Il postico continuava la face ottanta con una serenità che mai provata. Serenità visiva su questi ai tempi entrò a Roma, e ora anche nelle file di la-



Camerun Arrivoooo!

sono anno con la protezione dei Dattila delle due macchine nuove. Una delle scritte è la "casa" per il Cameroon, ormai in partenza dalla Madonna con marciare da cinque, ingheba e tutto altro. A novembre andò con alcuni volontari in Cameroon per capire come continuare questo servizio, così come continua a partire il comitato per le Filippine. Questo sarà l'anno del "Congo Europe". A breve saranno tagliati i prezzi. L'anno di pace, la nostra comunità è ancora...

va, Madonna e Seta, hanno sotto la strada di organizzare un grande concerto, così è intesa per la stessa finalità. Scattano i ipotesi del nostro, rimane solo quella di raccogliere entro la fine del dicembre e dedicare un spettacolo. Questo spettacolo di continuare anche con Casa Speranza in Romania, Filippine e Cameroon. Questo sarà un detto lo potete trovare sui due www.chiodo.org/tema, e www.1000mani.org.

Il 29 e 30 ottobre ci sarà la due giorni per il chiodo. Con questo davanti alle nostre sedi e per il che cerchiamo di raccogliere altri abbonati con solo cinque euro. Possiamo a mandarlo a questi paragono ai nostri gruppi territoriali e anche alle nostre iniziative. Continuando a quello anche a tutti i nostri comitati perché per continuare la Casa per il Cameroon e il comitato per le Filippine serve la mobilitazione di 12 mesi.

E' trascorso ormai un anno da quando per la prima volta abbiamo parlato di abbonamento al nostro giornalino e ora siamo qui a riparlare per un breve resoconto e per rilanciare la stessa proposta

per l'anno nuovo.

Auto censarsi non è mai bello, ma credo che raccontare le cose come stanno senza enfasi sia non solo giusto, ma doveroso nei confronti di chi sottoscrivendo la piccola offerta richiesta a titolo di abbonamento ha diritto di sapere come "stanno le cose".

E allora:

La prima da dire è che non ci saranno aumenti. Anche per quest'anno chi desiderasse ricevere "Il Chiodo" può fare la stessa offerta dello scorso anno versando 5€, ma, e lo ripetiamo per l'ennesima volta perché è accaduto che il messaggio non sia stato compreso da tutti, per avere "Il Chiodo" è **sufficiente volerlo**, comunicandolo attraverso la via che si preferisce: telefono, e-mail, a voce, lettera etc.

Crediamo sia giusto chiedere questo minimo sforzo per non vedere sprecato, a volte nei cestini di alcuni portoni condominiali come accadeva quando lo spedivano a pioggia, il lavoro di tante persone che con abnegazione ogni mese scrivono, impaginano, piegano, cuciono, etichettano, imbustano, -stampano e spediscono.

A questo proposito chiediamo la collaborazione di tutti affinché il giornale possa essere sempre più diffuso, e per questo invitiamo a comunicarci i nomi di chi vorrebbe ricevere il giornale, sarà nostra cura avvicinarli per i dati completi. Chi ci comunicasse qualche nuovo recapito riceverà in premio un grazie per la cortesia.

Ora qualche dato: a partire dalla "Giornata Il Chiodo 2010" sono stati stampati 11 numeri del giornale (Il n.276 uscirà in concomitanza della giornata dedicata) quindi quasi una uscita al mese. Sono stati pubblicati circa 130 articoli scritti da più di 20 autori diversi con provenienze da varie città.

Siamo soddisfatti?

Si siamo soddisfatti perché a parte i freddi numeri delle offerte arrivate lo scorso anno, il vero motivo di contentezza risiede nella risposta dei lettori, specialmente di quelli che a causa di qualche disagio per un certo periodo non hanno ricevuto il giornale: le proteste sono state vibrante, finché non sono stati inseriti nel data-base degli indirizzi.

Gli obiettivi per il prossimo anno: si potrebbero sintetizzare con una parola sola "migliorare".

In realtà la cosa non è facile con la nostra disponibilità umana e tecnica.

Per la prima, credo sia evidente a tutti la difficoltà a reclutare "giornalisti non pagati", basti guardare un qualsiasi giornale della nostra fascia per farsene un'idea: colgo comunque l'occasione per invitare chi volesse scrivere per "Il Chiodo" a mandare i propri articoli, se saranno in linea li pubblicheremo certamente.

Per la parte tecnica, il problema riguarda le risorse economiche essendo evidente che avendone a sufficienza "Il Chiodo" si potrebbe stampare in tipografia con un salto di qualità enorme: ma credo che sia inutile parlarne finché qualche benefattore non decida di darci una mano; fino a quel giorno dovremo accontentarci della vecchia copy printer e delle foto appena distinguibili da uno scarabocchio.

E se qualcuno avesse in mente di suggerirci di fare ricorso agli sponsor sappia che non è possibile per legge.

Per farla breve nel prossimo numero 275 de "Il Chiodo" inseriremo il bollettino postale e lo faremo fino a fine anno, con la speranza che chi ci vuole bene ne faccia buon uso.

In ogni caso anche quest'anno metteremo i nostri gazebrini davanti alle chiese agostiniane: li ci troverete per prendere i vostri indirizzi: **è sufficiente volerlo**.

La redazione



Siamo sempre stati qui

Insieme Rangers e Millemani, figli e genitori, nipoti e nonni...

Per provare a trasformare il mondo, o, almeno, per far sì che il mondo non cambi noi!



Una S.Messa al campo

Con la Festa del Volontariato spoletina tra gli ultimi giorni di agosto e i primi di settembre, si è chiusa ufficialmente

l'estate di Millemani e si è entrati, a tutti gli effetti, a pieno ritmo nel vortice delle attività associative con l'inizio ufficiale di Millemani Madonnetta. Qui c'è stata la cena insieme a P. Gregorio, il missionario agostiniano in Camerun, per pianificare gli aiuti nelle missioni, cosa serve maggiormente e come farlo arrivare, visto che comunque non è facile arrivare fino in Camerun.

A Collegno è ripreso l'anno Rangers sabato 17 settembre e, analogamente, sono ricominciate le iniziative di inSiemeXcon.; a Sestri, invece, i Rangers ricominciano il 25 settembre con la bicicletata per grandi e piccini. Il programma è già ricchissimo: ottobre non vede un fine settimana libero né sul calendario Rangers né su quello di Millemani, basti pensare che, solo a Sestri, si passa direttamente dalla vendita di "Una mela per la vita" per l'AIMS il 8/9 ottobre, alla castagnata la settimana successiva, alla cena con le associazioni per organizzare "Un N@tale che sia TALE", ecc. Ma non è finita qui!

Infatti, nel frattempo, in occasione della "giornata del disabile" il Movimento Rangers ha rappresentato "Chiamati a trasformare il mondo" venerdì 23 settembre ore 18 alla Fiumara, cioè nel momento in cui il centro commerciale è

maggiormente frequentato e non certamente per ascoltare messaggi di solidarietà!

Proprio per questo motivo è stato scelto il musical più rappresentativo, il primo, quello che non invecchia mai perché sempre attuale perché c'è sempre un "figliol prodigo" che, prima o poi, ritorna alla base!

Come volontaria e come mamma non posso che dirmi soddisfatta pienamente di questo mondo, anzi, orgogliosa di farne parte, un volontariato che inizia la domenica in chiesa con la S. Messa per sconfinare laddove ci sia un servizio utile da svolgere. O un'idea valida da perseguire.

Sul piano della solidarietà, si collabora insieme, giovani dei Rangers e adulti di Millemani, figli e genitori, nipoti e nonni, un'idea valida, una proposta può nascere tanto da una parte quanto dall'altra ed è sempre una gioia portarla avanti, non esiste il "tu non capisci niente", non esistono le differenze generazionali, esistono solo il bene e la solidarietà.

L'altro giorno su di un quotidiano genovese era pubblicato l'articolo di un sacerdote sestrese che presentava dati sconcertanti circa la crescente richiesta da parte della gente di essere sbattezzati, già 4 casi dall'inizio del 2011, lamentando altresì la piccola percentuale di giovani, circa il 20%, che si reca in chiesa; di fronte a questi numeri allarmanti incoraggiava i vari gruppi associativi, gli oratori, gli scouts, ecc... a continuare la loro opera educativa per offrire un punto di riferimento. Purtroppo al di fuori di questo non c'è nulla: lo si sperimenta continuamente vivendo la realtà quotidiana, non ci sono altri posti o luoghi in cui a un bambino sia offerta l'opportunità di recitare in un musical la parte di un "angelo", o di partecipare, ad esempio, ad una "cena del mondo", o ad una "cena al buio" e non si tratta solo di partecipare, ma di capire, di prendere coscienza.

Ed è rassicurante, al di là di tutto, poter assistere alla crescita del proprio figlio, oltre che fisicamente e intellettualmente, anche nell'entusiasmo che deriva dal riconoscersi come parte integrante all'interno di un gruppo, con modelli sani da prendere ad esempio. E' ovvio che la strada è sempre in salita, che le difficoltà non mancano, ma, almeno non si è soli ad affrontarle! A pro-



posito di questo durante il dibattito organizzato a Spoleto alla seconda giornata di festa del volontariato si parlava di giovani con i giovani, delle loro esperienze di volontariato, delle loro aspettative, ed è stato interessante vedere come le dinamiche all'interno dei gruppi siano indicativamente le stesse, si inizia con un approccio alla socialità attraverso il gioco per poi porsi di fronte all'altro per offrire un servizio.

Lo stesso discorso vale per gli interventi umanitari: non importa se siano rivolti ad una singola persona in difficoltà, piuttosto che ad un intero villaggio africano, quello che conta è che non ci lasciano mai come ci hanno trovato!

Tutto dipende, però, da cosa si vuol fare della propria vita, e dalle priorità che ci si pongono!

D.L.

La casa di Rumo.

Sintesi di un anno.

Presto inizieranno i lavori per la costruzione della casa vera e propria: dopo la vasca imhoff, il basamento, le opere idrauliche ed elettriche ora tocca alla casa.

Se ne parla nel fondo di p. Modesto per cui non ripeto, ma qualche considerazione sulla grande opera è di rigore per evitare la sensazione di immobilismo e quindi di sfiducia che a volte prende quando non si focalizza con precisione lo stato di avanzamento dei lavori.

Basta scorrere i vari "Il Chiodo" per farse una idea.

Chiodo n.265 – settembre 2010, scrive p. Modesto: *"La prossima settimana 13 o 14 settembre, mi recherò a Rumo per ritirare la concessione (edilizia) con la certezza che il debito alla cassa rurale non sarà troppo rosso. Il 25 e 26 settembre nascerà un comitato "Campo Rangers" che penserà come e che cosa proporre. Osiamo Chiedere perché è in gioco il futuro di tutti i gruppi Rangers e Millemani. Non possiamo pensare un anno senza Rumo!"*

Chiodo n.267 – dicembre 2010, scrive Daniela: *"Dopo l'acquisto, il secondo "passo" è stata l'approvazione di un progetto di piccola urbanizzazione (spianamento dell'area, costruzione dei servizi igienici e fognari, realizzazione di*

una cucina con refettorio annesso e delle piazzole per le tende) da parte del Comune di Rumo. Ma dietro ad ogni sogno ci sono le persone, ed è per questo che è nato un comitato formato da almeno due rappresentanti per ogni gruppo rangers e millemani che, con la fiducia di tutte le assemblee, ha iniziato a lavorare incontrandosi".

Chiodo n.267 – dicembre 2010, scrive Alberto: *"la ormai famosissima vasca Imhoff è bella che pronta...."*

Chiodo n.271 – aprile 2011, scrive p. Modesto: *"Siamo partiti bene. I lavori sono iniziati. Spianamento quasi fatto. Finito lo scavo e la posa dei tubi per l'acqua e altri tubi per i cavi per la luce. 500 metri."*

Chiodo n.273 – giugno 2011, scrive Daniela.:
2) *"E' stata sistemata anche la vasca sgrassatore per lo scarico dell'olio. Il tutto ci è stato richiesto dal Comune di Rumo per tutelare l'ambiente circostante, in particolare il fiume che scorre vicino al prato. 3) La ditta che sta seguendo i lavori ha eseguito il piano in cemento che serve come base per la struttura in legno, per la cucina, i servizi, il refettorio. 4) Sono stati interrati i tubi dalla zona dei servizi fino alla vasca imhoff e quelli dalla zona cucina fino alla vasca sgrassatore.5) Sta continuando inoltre lo spianamento dell'area con altra terra di riporto verso il lato del fiume."*

Chiodo n.275 – settembre 2011, scrive p. Modesto: *"organizzare un grande concerto, cene e lotteria per la stessa finalità (la costruzione). Scartata l'ipotesi del mutuo."*

Questa è la sintesi di un anno.

Ora non resta che dire: "chi ancora non ci crede è servito".

Comitato per il Campo Rangers

Non si sa mai (per il prato)!!!

Cassa Rurale di Tuenno, Filiale di MARCENA DI RUMO

**IBAM: IT 57 R082 8235 3800 001
1325 510**

intestato a Movimento Rangers



Figli ok, vacanze ok, genitori ko?

Il tempo libero passato insieme è una buona “cartina al tornasole”!!!!

“L’estate sta finendo....” Così iniziava una canzone-tormentone di qualche anno fa.

Estate è periodo di ferie, di libertà dall’orologio; e se durante l’anno tutti eravamo affannati a dividere il tempo tra appuntamenti, orari, inizio lezioni in palestra, in piscina, ecc. il tempo libero ci si apre davanti come una voragine da riempire.

Ecco fiorire i “campus” per organizzare le giornate dei figli di chi lavora, i soggiorni a vario titolo che occupano le giornate dei più piccoli.

Ma, poi vengono le ferie da passare in famiglia. E qui casca l’asino.

Quelle giornate con tutte le 24 ore da riempire: il panico.

Si inizia allora a pensare a chi ci si deve portare in vacanza per “godersi” le ferie. Sarà la nonna, la zia, il mini-club, e via di seguito.

E se invece si pensasse a “tempi lunghi”, a ritmi rilassati come sinonimi di “ferie”?

Se il tempo rilassato fosse proprio quello in cui si ascoltano le richieste e i desideri di tutti i componenti – piccoli e grandi – della famiglia?

Mi torna alla mente il dubbio di una madre di tre figli che – per un diverbio con la nonna – si era vista “costretta” a or-

ganizzare le sue vacanze da sola con i suoi tre “angeli”, i quali durante l’anno erano regolarmente lasciati alla nonna ogni volta che la mamma doveva uscire per la spesa o per una commissione qualsiasi.

Il primo passo è stato quello di pensare di poter fare “tutto con loro al seguito” impiegando qualche quarto d’ora in più, ma senza l’ansia “di dover fare presto perché la nonna si stanca” oppure “ha da fare dopo”.

Ecco qua: mattinate senza fretta, pomeriggi con “riposino di gruppo”, pranzi all’ora di “quando è pronto si mangia”, oppure qualcosa di pronto e sfizioso sulla spiaggia e poi una cena “seria” e.....mamma e figli sereni e complici.

Vacanze OK a patto che si sia tutti in ferie con la testa, insomma.

Se ci si ostina a rispettare le costrizioni anche durante le ferie, quei giorni ci metteranno KO.

Le lettere sono le stesse, ma capovolte nell’ordine: le persone sono le stesse, ma capovolte sono le priorità.

Ciao!!!!!!!!!!!!

Rita Musco

Abilità nelle diversità



DAL 19 AL 25 SETTEMBRE
Una settimana di eventi e attività realizzati da persone con disabilità e dalle associazioni che si dedicano alla cura e all’assistenza dei portatori di handicap sul territorio.

In collaborazione con:



Grande spettacolo dei Rangers alla Fiumara, un successo. I ragazzi sono stati i migliori di tutto il programma della manifestazione riempiendo la zona di persone applausi a non finire. Grandi Ragazzi le mie più sincere congratulazioni anche perché vi siete esibiti a favore della disabilità in un periodo dove nessuno “vede”.

Un’altra medaglia da attaccarvi al petto forza ragazzi siete i migliori
Ciao un saluto a tutti
Michele

Stralcio del verbale di riunione dopo la Festa del Volontariato. Crediamo sia utile pubblicarlo perché spesso accade che dalla spontaneità di un verbale possano emergere meglio che altrove i veri sentimenti.

Riunione inSIemeVOLA di mercoledì 14 sett. 2011

Presenti: Sara S., Rita S., Giuseppe, Daniela, Matteo, Innocenza, Eleonora

1) Resoconto Festa del Volontariato

Festa consolidata, nel senso che ormai si sa che c'è, c'è attesa, ci riconoscono.

Spettacoli meglio dello scorso anno.

Abbiamo visto che la commedia ha preso, portando un altro pubblico che prima non c'era.

Organizzare meglio le combinazioni degli spettacoli ma quest'anno è stato dovuto alla fretta.

Dobbiamo cercare di organizzarci prima per non ridurci all'ultimo e fare con la fretta, cosa che tra l'altro ci ha portato a spendere di più e a fare delle spese impreviste. Interessante e toccante esperienza la cena dei popoli col Sermig ma forse bisognava valorizzarla di più.

Il Sermig ci ha invitato all'udienza col Papa a febbraio in Vaticano, inoltre sarebbero felici di accoglierci a Torino.

Dal punto di vista economico: Daniela fa sapere che siamo circa in pari ma bisogna anche riscuotere alcuni contributi, e definire alcune spese.

Eleonora riproverà a verificare se esiste la possibilità di contributo extra bando ma con scarse probabilità.

In ogni caso, si può dire che il vero guadagno della Festa sia stato un altro:

a) ci si è ritrovati tutti insieme, ed è sempre una cosa che rende speciale la festa;

b) grazie alla tavola rotonda organizzata dal Comune, padre Modesto ha potuto parlare col responsabile della Prociv dell'Umbria e chiedere delle tende per il campo che, grazie a una fortunata coincidenza, sono state ottenute!!!

Ben quattro! Per ora, ne abbiamo prese due.

2) Un NaT@LE che sia TALE 2011

- Proposta di collaborazione con il Comune, per chiudere insieme l'Anno europeo del Volontariato

- Coro del Trentino-Panizza: abbinare, se possibile, la loro presenza per portarli in Borgo e creare evento in collaborazione con Scheggino (sentire con Sara F) e la Banda di Castel Ritaldi (già accennato)

3) Progetto CESVOL

Ci ha contattato Ciamarra (di una delle associazioni della Festa) per chiedere se vogliamo partecipare a un progetto governativo condiviso da più organizzazioni sull'innovazione culturale. Viene coordinato dal Cesvol e ci sono vari enti, tra cui Città Nuova. La cosa non è molto chiara, decideremo quando avremo maggiori dettagli.

4) Montepincio

Riprendiamo a ottobre. Alle prossime riunioni, definiremo la data (orientativamente o il primo martedì o il primo mercoledì del mese).

5) Cena di autofinanziamento

Tempo fa, l'attuale vicesindaco Lisci ci aveva proposto di fare una cena per autofinanziarci, al ristorante, invitando varie 'personalità' che ci potrebbero dare una mano. Questo potrebbe essere il periodo ideale perché siamo veramente a corto, visto l'affitto e le utenze, l'assicurazione da pagare (fine mese il camion e a dicembre il pulmino) e i 900 euro da ridare a Matteo per le ultime riparazioni al pulmino. Questa cena, sarebbe diversa dal nostro solito stile ma potrebbe essere anche una 'finestra' di visibilità su tutte le nostre attività e le nostre "proposte educativo-culturali per ragazzi e famiglie". Ovviamente, essendo al ristorante, la cifra non sarebbe 'politica' come il nostro solito quindi potrebbe verificarsi che vengano escluse alcune nostre famiglie. Questa è una titubanza ma dobbiamo valutarla con dati alla mano.

Eleonora (con Sara F.) proveranno a sentire con chi potrebbe dare una mano e poi valutiamo. Questa cena non ne escluderebbe un'altra al nostro solito stile, fatta da noi, tra il nostro target di gente, magari fra due-tre mesi.



Un'associazione... per...

Non dimenticare, non arrendersi, denunciare, esigere, condividere, sostenere...

... convegno nazionale organizzato dall'associazione penelope piemonte al museo della resistenza e della pace di collegno, sabato 10 settembre 2011, dal titolo: a.a.a. scomparsi assenza angoscia attesa diamo voce al silenzio.



Un Convegno che non può non metterci in gioco e in discussione, visto il delicato problema che tratta...

“Persone scomparse che spariscono nel nulla gettando nel panico chi li ama. Un fenomeno che ha assunto nel nostro paese negli ultimi anni una dimensione allarmante”.

Dal '74 ad oggi oltre 24.000 persone delle quali non si ha mai avuto notizia. Parallelamente, altro dato sconcertante, i cadaveri censiti non identificati che giacciono tuttora negli obitori sono oltre 800”.

E' prioritario “rompere il silenzio che avvolge le famiglie che si trovano a vivere il dramma della scomparsa e che affrontano l'angoscia e l'attesa spesso in solitudine”.

Alcuni flash tratti dall'intervento di Don Ciotti fondatore del Gruppo Abele e dell'Associazione Libera: “la DEMOCRAZIA è GIUSTIZIA e DIGNITA'... il riconoscimento dei diritti per scomparsi e famiglie tocca alle istituzioni, devono favorire e sostenere con grande carica d'umanità”.

La carica forte che si è respirata al convegno dagli interventi dei familiari di alcuni scomparsi, di Don Ciotti piuttosto che Ernesto Olivero fondatore del SER.MI.G. Servizio Missionario Giovani – Arsenale della Pace, delle istituzioni, degli amici è che il coinvolgimento non può non partire che dal cuore, quindi importante è anche la semplice partecipazione, presenza, condivisione appunto... tutti possiamo e dobbiamo dare quello che è di nostra competenza ed è nelle nostre possibilità, fosse anche solo un sorriso, una lacrima condivisa, per chi questo dramma lo vive sulla propria pelle. In quel momento, anche solo questo può essere TANTO determinante per trovare la forza... la solidarietà allevia rende meno insopportabili certe sofferenze!

Essere a conoscenza... vuol dire poter sensibilizzare a propria volta chi ci circonda.

Anche noi cristiani non possiamo esimerci da tutto questo, anzi, proprio come sottolineato da Ernesto Olivero nel suo intervento, che è stato prima di tutto una testimonianza di attenzione autentica, partecipazione al dolore dei familiari, invitando tutti ad avere innanzitutto rispetto per la sofferenza di chi si trova in questo dramma. E lasciando parlare il cuore e non se stessi, ha ricordato anche che: “il cristiano non deve dividere, ma saldare il cielo con la terra”. “Giustizia e ricerca della verità”. “Il dono della vita ci chiede impegno”. “La nostra libertà per chi libero non è”.

Ultimo pensiero emerso e significativo: “La Speranza non è in vendita, è per tutti, o cessa di essere Speranza”. Fabrizio Catalano è un ragazzo di Collegno, scomparso ad Assisi (Pg), il 21 luglio 2005 a 19 anni.

La Città di Collegno, il Sindaco, le istituzioni, le comunità sono al fianco dei genitori di Fabrizio, Caterina ed Ezio, instancabili e irremovibili in quella che è diventata la loro ‘missione’ nella ricerca del figlio e dei tanti figli scomparsi...

visita i siti: www.fabriziocatalano.it - www.penolopepiemonte.ideasolidale.org dalla brochure dell'Associazione PENELOPE... “CHI DIMENTICA CANCELLA... NOI NON DIMENTICHIAMO”

Maurilia



La seconda fila.

Come un girotondo.



E' un titolo bizzarro per un articolo da "Chiodo", ma credo sia abbastanza giusto per un argomento che non è del tutto secondario anche

nel mondo dell'associazionismo e anche per ciò che vorrei fare, un ringraziamento a chi lavorando in modo meno appariscente, appunto in seconda fila, alla fine risulta essere la spina dorsale di qualsiasi attività, vuoi che sia lavorativa o che appartenga al mondo del volontariato.

La sintesi di questo ragionamento è semplice: non esiste attività che non veda intrinsecamente legate tra loro mente e braccio, sia si tratti di qualcosa a preponderante uso del pensiero come nel caso della poesia, sia si tratti di qualcosa d'altro a prevalente uso manuale perché nessuno può pensare, ad esempio, a una casa come l'opera di un muratore che metta a caso i mattoni l'uno sull'altro.

Problemi non ne esistono quando mente e braccio appartengono alla stessa persona, il problema nasce quando sono di persone diverse.

Un dato, che credo sia uno degli estremi del problema, quota a centinaia di volte il rapporto tra la retribuzione delle due mansioni quando sono legate alla mente o al braccio: ci saranno delle valide ragioni per questo, ma credo sia evidente che se vero, si tratta di un dato stridente essendo le mansioni interdipendenti, anche nel caso di realtà grandissime.

Il mondo va così, che non piaccia, o... che non piaccia.

Le stesse regole valgono anche per il mondo del volontariato?

Qualche sospetto c'è, anche se per l'associazionismo non si può parlare di retribuzione economica ma di appagamento, quello che può derivare dall'essere più o meno considerati.

Per fortuna questo aspetto è tipico delle grandi associazioni spesso più assimilabili a grandi aziende: in quelle relativamente piccole come Millemani il problema non esiste e la seconda fila in qualche caso diventa la prima e viceversa. Qui c'è una sola figura che sarà sempre il riferimento per tutte le attività ed è il nostro presidente, per tutte le altre ci sono persone che occupano gli spazi giusti secondo le proprie competenze.

Ognuno o ognuna traina se stesso o se stessa come dimostra l'organizzazione delle varie iniziative che vedono la partecipazione di tutti gli associati.

Nessuno ha chiesto a V. e A. di organizzare delle lotterie per finanziare il prato, nessuno chiede a T. di andare per negozi a chiedere regali per la lotteria, nessuno chiede a A, E, F, D, S, B, L, P, O, C. etc. di fare notte durante la Festa del Volontariato, nessuno chiede a A, e R. di piegare e imbustare il nostro giornalino, nessuno chiede a G. e a F. di montare la cambusa del bar del sorriso, nessuno chiede a V. di girare ovunque per le pratiche varie, nessuno chiede a D. di fare quello che fa da anni, lo stesso vale per C. per A. per N. per M. e in pratica, per tutto l'alfabeto.

Chi sono dunque le seconde file di Millemani Mosaico?

A voi la risposta.

Alberto Veardo

Si ringraziano Alberghi Massimo e Pierluigi Fallace per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo".

Un grazie sincero anche a Tonina, Silvia, Adriana, Valmira, Bruna, Maria Rosa, Isidora, Ettore, Gemma, Renzo e Mina a per la loro offerta per i lavori del prato.

La redazione

7° Festa Insieme!

Nei giardini Cassiani Ingoni nei giorni 15 e 16 ottobre 2001.



Anche quest'anno, come da tradizione consolidata, si svolgerà nei giardini Cassiani Ingoni di Sestri Ponente la "Festa Insieme", la castagnata autunnale che da sette anni inaugura la stagione di "Millemani per gli altri".

La festa, nata quasi per caso nel lontano (si fa per dire) 2005, con il tempo è diventata una delle costanti di Millemani Mosaico in ogni città dove l'associazione ha una sede, come risposta all'inerzia dilagante che sempre più sembra permeare la gente.

I tempi sono difficili, e tutti stiamo attenti a come spendiamo le nostre risorse; ma se questo è giusto, ciò che non va è chiudersi nelle case in attesa di chissà quale sventura.

Il senso di "Festa Insieme" si propone di contrastare proprio questa tendenza creando la condizione per invogliare le persone a uscire di casa, per trascorrere qualche minuto in compagnia.

L'ambiente della ex corderia è uno spazio che per sua conformazione favorisce la socializzazione, sostituendosi a molte realtà

che un tempo rivestivano lo stesso ruolo, tra queste i ricreatori parrocchiali.

E' un segno dei tempi, ma questo non deve scoraggiarci, ma semmai motivarci per continuare a portare il messaggio cristiano dove oggi arriva a fatica.

E allora perché non spostarci in questi spazi ogni volta che se presenta l'occasione, umilmente perché non si tratta da fare la guerra a chi, spesso, ha opinioni diverse dalle nostre, ben consapevoli di quanti danni abbia fatto nei secoli la contrapposizione dura tra le varie idee, ma anche con la consapevolezza che quello cristiano è un messaggio vincente da comunicare a ogni occasione.

E allora ben venga la Santa Messa in piazza il più potente tra tutti i messaggi che un cristiano può trasmettere, se poi ci sono anche le castagne a profumare l'aria è ancora meglio. Anche quest'anno la "Festa Insieme" si svolgerà con lo stesso collaudato schema degli anni passati: castagne fritte e vin brulé (se qualcuno lo prepara) e, e, e, con gli instancabili Rangers del Gruppo Ragazzi Sestri che ancora una volta intratterranno i bambini della corderia con



Giancarlo al lavoro (foto di archivio)

giochi e divertimenti vari.

L'appuntamento è per i giorni 15 e 16 ottobre nei Giardini Cassiani Ingoni nel pomeriggio.

Vi attendiamo numerosissimi.

M.S.



La "bicicletтата" di settembre.

Cronaca.



Le promesse sulla panchina-altare durante la Santa Messa.

no qualcuno ha avuto una idea veramente originale, una passeggiata in bicicletta lungo un percorso fantastico, costeggiato da spiaggette da sogno tra una galleria e l'altra, lungo l'ex percorso della ferrovia tra Varazze e Arenzano.

È difficile raccontare la bellezza del paesaggio, bisognava esserci per apprezzare, infatti come si fa a descrivere i silenzi rotti solo dallo sciabordare del mare o dal voci dei bambini felici, e come descrivere il profumo di salmastro portato dalla brezza leggera?

Spero a questo punto di avervi fatto venire la voglia di partecipare alla prossima edizione della bicicletтата, per quanto mi riguarda è stata una esperienza bellissima.

Ed ora la cronaca della giornata.

Ore 7,30: che si fa? La pioggia si è fatta insistente e per molti è iniziato il giro delle telefonate "tu vai?", "sono indeciso" etc. ma poi è prevalso lo spirito d'avventura che anche molti di Millemani hanno dentro, e via, si va in stazione per l'appuntamento.

Ore 8,45: tutti presenti, ragazzi Rangers grandi e piccoli (fatico ancora a capire le sigle tra i vari acca), genitori e biciclette. No quelle no perché erano state caricate la sera precedente sul grande rosso e sul ducato di Mosaico, ci sono state tutte, una trentina, senza troppa fatica. Solo Alberto e Paolo le hanno portate in treno, i malfidenti.

Ore 9,45 circa. Arrivo a Varazze, qui oltre al pulmino con le biciclette ci aspetta il sole, caldo al punto giusto. Margherita consegna il ricordino

Per iniziare il nuovo anno Rangers del Gruppo Ragazzi Sestri, quest'an

della giornata, si fa la pipi nel bagno della stazione e via all'avventura.

I partecipanti: tanti e di tutte le età, dai vecchi (o quasi) ai giovanissimi con la bicicletta poi abbandonata per un più comodo seggiolino, sulla bicicletta della mamma.

Tutto fila liscio, sia nell'attraversamento dei vari paesi lungo le passeggiate in mezzo ai turisti ancora numerosissimi nonostante il settembre inoltrato; è proprio vero che in Liguria il clima è decisamente mite.

Si va tranquilli, nonostante il percorso di quattordici chilometri tra Varazze e il parco di Arenzano.

Qui ad attenderci, oltre a p. Modesto con già in-

dossati i paramenti per la S. Messa c'erano i gruppi Rangers venuti da Collegno, Sant'Orsola, Sant'Omobo



Foto di gruppo a Varazze

no oltre ai genitori di molti ragazzi venuti in treno da Sestri, tutti seduti sul prato del parco di Arenzano, molto bello e accogliente.

Dopo, il pranzo al sacco, momenti di riflessione, di serenità e purtroppo i saluti per chi è venuto da lontano per vivere insieme almeno una parte di questa giornata.

Ora 14,30: partenza per gli ultimi sei chilometri ufficiali della pedalata che lungo un percorso in sicurezza, cioè sul marciapiede protetto da guard rail, ha permesso alla carovana di raggiungere Voltri per salire sul treno dei non ciclisti.

Fine della bicicletтата se si escludono cinque temerari che hanno raggiunto Sestri mulinando le pedivelle.

Qui si è vissuta l'ultima parte della giornata, con le iscrizioni dei Rangers e la visione dei diafilms del Campo Famiglie e dei Campi Rangers: entrambi molto belli.

Ore 19,30: rompete le righe tutti a casa, ma con la consapevolezza di avere vissuto una bella giornata, un pò diversa.

Alberto Veardo



Chiesa Domestica

La piccola chiesa domestica è la famiglia dedita all'ascolto della parola di Dio, testimone di Amore per le Sante Scritture, che rendono la vita, soffusa di pace.

Sull'esempio della sacra famiglia di Nazaret, per condividere vocazione e missione, nella molteplicità del cammino cristiano.

Espressione di fede, nel quotidiano dono di se alla vita spirituale e nell'impegno nel servizio fraterno, rende discepoli di Cristo.

La Sua parola si fa voce, si fa

preghiera e presenza divina. Nel rapporto intimo di amicizia, s'impara la fusione alla Sua volontà, frutto di verità, carità e amore da trasmettere in sintonia alla santa madre chiesa universale, costituita da Cristo.

La chiesa domestica, attraverso sacrifici e rinunce, pone l'animo della famiglia all'empatia immediata, sprigionata dall'attrazione della Vergine santa. Il Suo inebriante profumo, come un torrente trascina sulla strada del Paradiso, al traguardo avvincente dell'incontro con Cristo.

Grassia O. Anna



Se vuoi dare una mano a:
“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a:

Mosaico Chiodo onlus

Sal. Campasso S.Nicola 3/3
16153 Genova

Per saperne di più sul mondo Rangers
e Millemani:

www.chiamati.org/rangers/

www.millemani.org

Per scriverci:

millemanipergliatri@libero.it

Il Chiodo n.275 – anno 14° - 30/9/2011
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96
Dir.Comm. Ge

**Periodico di: Mos@ico Video TV
e molto di più.**

Dir. responsabile P.Modesto Paris
Registrazione presso tribunale di Ge n°
23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di
S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSIeme-
VOLA (Sp) e inSIeme X con: di Colle-
gno (To)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tut-
ti coloro che hanno inviato un articolo,
impaginato, stampato, piegato, etichetta-
to e spedito.

Tel e fax - 010.6001825